



28 gennaio 2024

*Dal Vangelo
di Marco*

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!».

E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Numero 9



La scena evangelica di questa domenica offre a ciascuno di noi almeno due occasioni di riflessione.



La prima è data dallo stupore dei presenti nella sinagoga mentre sono in ascolto del Maestro.

Un insegnamento nuovo, diverso da quello dei rabbini è in grado di offrire questo giovane proveniente da Nazaret.

Marco non ci offre indicazioni sui contenuti ma si preoccupa di annotare che, l'annuncio del Regno, cuore del messaggio di Gesù nella sua vita pubblica è in grado di riempire i cuori di chi si pone nella disponibilità sincera dell'ascolto.

Forse possiamo azzardare a dire che oggi, in molti—forse troppi—non vi è più il desiderio di mettersi realmente in ascolto del messaggio evangelico e, come naturale conseguenza, il nostro mondo ha perso lo stupore nella freschezza e nella profondità della Parola.

Non solo abbiamo perso lo stupore, troppe volte ci troviamo immersi in una situazione che ci avvicina alla seconda scena presentata dal brano odierno.

Senza dilungarci nel commento possiamo provare a lasciarci interrogare da una affermazione dell'indemoniato, che ben conosce di è Gesù Nazareno. "Sei venuto a rovinarci?" Stiamo così bene nella nostra tiepidezza, a volte perfino nel peccato e tu, Signore, con la tua autorevole Parola, sei venuto a liberarci! Come quell'uomo, anche noi, forse nel profondo abbiamo paura di essere "liberati" perché se lasciamo che il Signore, con la forza del suo Spirito operi in noi, poi siamo chiamati a vera conversione.

Tutto diventa nuovo, tutto si trasforma, tutto ci mette in movimento in quella continua trasformazione che per l'apostolo Paolo è raffigurata come quella "piena conformazione a Cristo" che permetto di affermare: "non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me!"



Vivere il cristianesimo dovrebbe essere l'esatto contrario della paura, della titubanza, della tiepidezza e della superficialità.

Vivere il cristianesimo è lasciare che il Signore ci "rovini" i piani e i progetti, afferrando la nostra vita con il fascino del suo amore ed imparando a lasciarci modellare da lui.

Il primo passaggio è quello

di lasciare che ci liberi da quei mali che ci tengono imprigionati e che non ci permettono di vivere il vangelo della gioia.

Ricordava don Epicoco, riprendendo un pensiero di Papa Benedetto: "Non dobbiamo parlare di Cristo per fare proseliti, dobbiamo annunciare di averlo incontrato nella nostra vita e questo incontro ci ha liberato.

Ci ha ricolmato il cuore perché abbiamo trovato l'Amato e questa gioia, che è il Vangelo, noi desideriamo condividere con i fratelli e le sorelle che incontreremo nel nostro cammino"



VENERDI' 2 FEBBRAIO

**PRESENTAZIONE
DI GESU'
AL TEMPO**

GIOVENZANO
Ore 18.00

Benedizione delle Candele
e Santa Messa

**FESTA
MADONNA
DI LOURDES**

5-12 febbraio 2024

Programma religioso e comunitario
sulle locandine.

Perché rinnovare e mantenere questa bella tradizione? Maria ci invita a lasciare che l'amore del Figlio riempi la nostra vita. I gesti, le preghiere, lo stare assieme diventano occasione di Vangelo e di comunione. Uniti ricorderemo i piccoli, i giovani, le famiglie, i malati, coloro che faticano a credere, chi è ferito nel cuore dal peccato. Cristo che è l'Acqua viva ci donerà, attraverso sua Madre, consolazione e gioia. Cogliamo, nuovamente, questa occasione di Grazia.

BUONA DOMENICA E BUONA SETTIMANA
Don Gabriele e don Marco

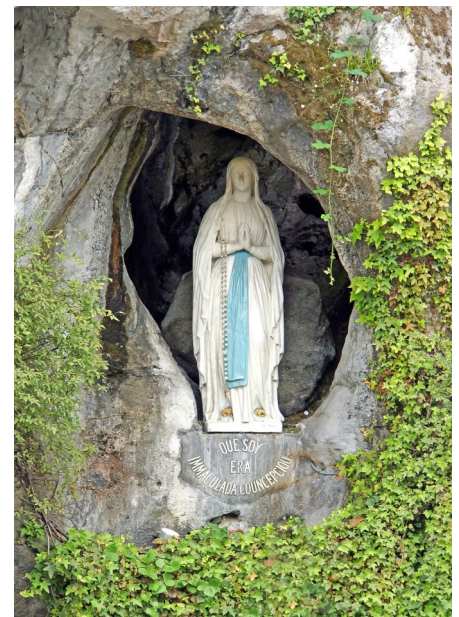
SABATO
3 FEBBRAIO

**MEMORIA
S. BIAGIO
Vescovo e Martire**

Nelle S. Messe
prefestive

Benedizione della
gola

Benedizione del
panettone di
S. Biagio



**CALENDARIO
LITURGICO FEBBRAIO 2024
INTENZIONI SANTE MESSE**

| | | |
|---|--------------------------|--|
| IV DEL TEMPO ORDINARIO | DOMENICA 28 | <p>Ore 9.30 S. Messa a Giovenzano def. Arduino, Angelamaria</p> <p>Ore 11.00 S. Messa a Vellezzo def. Conti Angelo, Aurelia; Codiglioni Maria, Pietro; Maganza Carlo e fam.</p> |
| | LUNEDI' 29 | Ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. Fam Giardini (ufficio Rosario) |
| | MARTEDI' 30 | Ore 16.00 S. Messa a Vellezzo def. Giovanni, Rino, Caterina |
| <i>S. Giovanni Bosco</i> | MERCOLEDI' 31 | Ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. Fam Fausti (ufficio Rosario) |
| | GIOVEDI' 01 | Ore 16.00 S. Messa a Vellezzo |
| <i>Candelora</i> | VENERDI' 02 | Ore 18.00 S. Messa e benedizione candele a Giovenzano |
| <i>San Biagio</i> | SABATO 03 | <p>Ore 16.45 S. Messa a Giovenzano <i>Per la comunità</i></p> <p>Ore 18.00 S. Messa a Vellezzo <i>Per la comunità</i></p> |
| V DEL TEMPO ORDINARIO | DOMENICA 04 | <p>Ore 9.30 S. Messa a Giovenzano def. Agosti Esterina, Bianchi Luigi</p> <p>Ore 11.00 S. Messa a Vellezzo def. Luigi, Sabino, Carmela, Caterina fam. Spadini, Mascheroni, Codiglioni, Rho</p> |